

La Ronda di Notte



Il celebre dipinto “**De Nachtwacht**” del pittore olandese Rembrandt è un olio su tela 359x438 cm. Fu commissionato dal comandante della divisione ritratta nel quadro, [Frans Banning Cocq](#), anch’esso ovviamente presente all’interno dell’opera. La richiesta di Banning fu quella di essere rappresentato assieme ai suoi 15 migliori ufficiali, nonché accompagnato dal suo luogotenente in carica Willem van Ruytenburgh, mentre veniva dimostrata la sua autorità e il rispetto che i suoi uomini nutrivano nei suoi confronti. Così Rembrandt rappresentò il maggiore mentre impartiva agli uomini l’inizio marcia verso un possibile luogo di ritrovo, non meglio specificato.

Nel dipinto non è difficile capire chi siano i due maggiori, non solo per la loro centralità e quasi “predominanza” nel quadro, ma anche per la straordinaria accuratezza che l’autore ha avuto nel rappresentare il vestiario dei 19 soggetti ritratti (i due maggiori, 15 ufficiali di compagnia, 2 soldati semplici, un “tempista” ed una bambina), si nota infatti la caratteristica fascia sul petto del comandante Banning, che è anche l’unico, assieme al suo luogotenente, vestito di bianco, a non brandire un arma da fuoco. Tra i vari [archibugieri](#) si riconoscono gli ufficiali per via dei cappelli d’ogni forma ma sempre con una stretta fascia di colori scuri, escludendo, poiché riservato allora ai comandanti, il nero. A differenza degli ufficiali, i soldati semplici portano un elmetto in cui generalmente veniva inciso il simbolo della divisione d’appartenenza, ed un corpetto di metallo pesante dotato di due spalline. Il “tempista” viene invece rappresentato indaffarato col suo strumento, sembrerebbe sollevarlo quasi a fatica.

Piuttosto insolito, dal punto di vista bellico, è il fatto che un ufficiale stia ancora ricaricando il proprio [fucile](#) mentre gli viene impartito un ordine.

Il dipinto venne ultimato in due anni, e venne pagato con un compenso di 1.600 fiorini (ciascuno dei personaggi ritratti nel quadro pagò all’incirca 100 fiorini) e venne inizialmente collocato in una sala di riunione delle guardie civiche, ossia l’antica sede delle milizie di tutta la città. L’opera apparve nel [Rijksmuseum](#) (nei Paesi Bassi) per poi essere spostata, per l’ultima volta, a Londra, allo scoppio della seconda guerra mondiale. Per farlo in modo “sicuro” si decise di staccare la tela dalla cornice per arrotolarla attorno ad un cilindro da depositare momentaneamente a [Limburgo](#), al tempo divisa tra Germania, Belgio e Paesi Bassi. Fortunatamente, per così dire, il regime nazista nella regione era concentrato nella cattura di fuggitivi ed ebrei e si crede che, proprio grazie ad un disperato convoglio di salvataggio, l’opera sia stata spostata al sicuro.